



Grande festa a Roma per il nuovo sigaro di Manifatture Sigaro Toscano

Un evento in grande stile ha salutato il “debutto” dell’ultimo “stortignacolo” lavorato dalle sapienti mani delle sigaraie di Lucca e “firmato” Manifatture Sigaro Toscano. E’ stato presentato il 20 settembre al MACRO Testaccio, il Museo d’Arte Contemporanea di Roma, alla presenza di numerosi ospiti e personalità del mondo delle Istituzioni, dell’imprenditoria, della politica, della cultura e del giornalismo, il sigaro “Toscano Originale Millesimato”, un prodotto esclusivo e ad edizione limitata che pur ricordando il “Toscano Originale”, racchiude all’interno un ripieno semplicemente unico. Infatti, il Kentucky della Valtiberina e del Tennessee viene sottoposto, dopo la prima fer-

mentazione in acqua, a una seconda fase di fermentazione, ma questa volta nelle botti di rovere del vino Rosso di Montalcino.

Questa innovativa interazione, grazie alle microfermentazioni che attiva, esalta il gusto forte e deciso e le note intense tipiche del sigaro Toscano Originale. Ma non solo: il tabacco utilizzato è solo Kentucky 2015, anno straordinariamente caldo nel quale è stato prodotto un tabacco eccezionalmente carico di profumi e sapori. Un Toscano d’annata, quindi, che qualifica ulteriormente l’ampia selezione a disposizione degli amatori, come spiegato in occasione dell’evento romano dal Presidente di Manifatture Sigaro Toscano Aurelio Regina. “Siamo molto orgogliosi di questo nuovo sigaro

Eventi

Toscana - ha affermato il Presidente -. *E' un sigaro che nasce dalla selezione del raccolto del 2015, ecco perché 'millesimato', proprio come gli spumanti prodotti con vini di una singola annata. Come tutti i nostri sigari più pregiati è fatto a mano dalle sigaraie di Lucca e il particolare processo di fermentazione gli conferisce un carattere forte ma dal gusto naturale*'. "Con questo prodotto - ha dichiarato Gaetano Maccaferri, Presidente dell'omonimo gruppo industriale che controlla Manifatture Sigaro Toscano - *celebriamo due eccellenze italiane. Mst ci sta dando grandi soddisfazioni: il fatturato in continua crescita indica che stiamo andando nella giusta direzione e speriamo, con questo ultimo arrivato, non solo di stupire i clienti affezionati al sigaro Toscano, ma di conquistarne nuovi*".



BACCO, TABACCO ED ARTE

Non c'è dubbio che il "millesimato" incontrerà il favore degli appassionati: potente ed equilibrato, in esso il gusto appagante e saziante del tabacco Kentucky si abbina ad una aromaticità decisa, dal sapore tendente al dolce ma con positive note amare e con sentori speziati e tostati che richiamano i frutti di bosco e il legno aromatico e i sentori tipici del vino rosso.

Queste, le sue caratteristiche: forma bitroncconica, riepino Kentucky nazionale e nordamericano, fascia Kentucky nordamericano, essiccazione a fuoco, fermentazione lunga. La elegante confezione di vendita è costituita da un cartonato contenente un cofanetto ligneo che richiama le coste delle doghe di una botte, all'it-



terno del quale tre sigari sono adagiati su un alloggiamento in legno sagomato, completamente estraibile.

"Bacco e Tabacco", quindi, insieme ad unire due eccellenze della migliore tradizione italiana, quali il sigaro Toscano e il rosso di Montalcino.

Un ulteriore successo

per Mst, società che comprende 250 coltivatori, dal Veneto alla Campania, un centro di raccolta a Foiano della Chiana (Arezzo), due manifatture, a Lucca e a Cava dei Tirreni (Salerno) e 400 dipendenti. Nel 2016 ha prodotto 192 milioni di sigari, per un fatturato di oltre 102 milioni di euro, di cui 23 milioni esportati in 52 Paesi nel mondo. Quest'anno la produzione di Toscano dovrebbe superare nel complesso i 200 milioni di sigari, di cui 37 milioni di pezzi esportati in 70 Paesi nel mondo, con la new entry Turchia. E il giro d'affari è atteso in ulteriore crescita, oltre quota 105 milioni.

La serata dedicata al Toscano Originale Millesimato ha proposto anche la preview della mostra "Segnali di Fumo", promossa dalla Fondazione Maccaferri in collaborazione con la Fondazione Giuliani e curata da Adrienne Drake e Lorenzo Benedetti. In mostra nove artisti - Cyprian Gailard, Laurent Grasso, Paolo Icaro, Ann Veronica Janssens, Giovanni Ozzola, Claudio Parmiggiani, Reynold Reynolds, Gavin Turk e Pae White - con una selezione di oltre tredici opere di grandi dimensioni, fra cui installazioni *site specific* e ambientali, incentrate sul tema del fumo come stato alternativo di percezione della realtà. Gli artisti

hanno scelto di utilizzare il fumo come metodo di creazione, strumento attraverso cui leggere e osservare il mondo, elemento percettivo per offrire nuove prospettive artistiche, consentendo di cogliere diverse angolazioni da cui appunto percepire la luce, l'immagine, l'oggetto e il suono: così in alcuni casi il fumo è il paesaggio, in altri una modalità di percezione, in altri ancora un luogo di situazioni evocative.